

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Illustrati in un seminario informativo i nuovi strumenti messi a disposizione dalla Regione Bandi agricoltura, un'opportunità unica

Evidenziata l'importanza di un sostegno al settore da parte della Giunta Iorio

Sala gremita di operatori del settore ieri sera per l'incontro organizzato dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Micaela Fanelli e finalizzato ad approfondire i nuovi bandi regionali per l'Agricoltura.

"C'è bisogno di interventi urgenti - ha spiegato in apertura di lavori il sindaco Micaela Fanelli - perché il settore agricolo sta attraversando un periodo di preoccupante crisi economica. A disposizione ci

sono cospicue risorse e, come abbiamo anticipato in campagna elettorale, è questo il momento di puntare su due interventi in particolare: in primis sulla qualità del latte, al fine di valorizzare e difendere i nostri ottimi prodotti e, inoltre, utilizzare le nuove energie come strumenti a servizio della produzione agricola".

"Nonostante il periodo di crisi che l'agricoltura sta vivendo, crediamo ancora fortemente nello sviluppo e valo-

rizzazione del settore", ha dichiarato l'assessore comunale Pietro Testa che ha sollecitato i presenti a partecipare ai bandi "la nostra area è naturalmente vocata all'agricoltura e, non a caso, siamo il primo comune ad aver organizzato un incontro informativo sul territorio".

Emilio Orlando, presidente Arsiam, ha evidenziato l'importanza del sostegno all'agricoltura e il ruolo fondamentale che svolge in questa direzione l'Agenzia regionale per l'Innovazione e lo Sviluppo dell'Agricoltura in Molise. "E' significativo - ha dichiarato il Presidente Orlando - che l'Arsiam è dedicata a Giacomo Sedati, cittadino riciese che ha lavorato con tanto impegno proprio per lo sviluppo dell'agricoltura".

"A disposizione - ha spiegato l'assessore regionale all'Agricoltura Nicola Cavaliere - ci sono sette bandi e 52 milioni di euro, risorse cospicue a cui va ag-



giunto il cofinanziamento dei privati. E' una opportunità unica per gli operatori del settore".

Pierluigi Milone, tecnico della struttura regionale, ha spiegato nello specifico i sette bandi a disposizione dei cittadini, approfondendo, tra gli altri argomenti, il bando relativo al prepensionamento. Questo bando è rivolto agli agricoltori ed agli operai agricoli, di età pari o superiore ai 55 anni, che escono dal settore agricolo.

Ha una dotazione pari a 2,1

milioni di euro.

La natura del bando è aperta con scadenza fissata al 30 maggio 2012 e prevede 6 sottofasi intermedie di chiusura delle graduatorie.

La scadenza della prima sottofase è fissata al 15 febbraio

2010. Il finanziamento è concesso direttamente agli agricoltori e operai agricoli che lasciano il settore a fronte di un indennizzo da concedersi in quota unica oppure rateizzato in quote annuali. Il contributo massimo per gli agricoltori è fissato in 180 mila euro, mentre quello degli operai agricoli è pari a 40 mila euro.

La durata del sostegno è limitata ad un periodo massimo di 10 anni e non oltrepassa la normale età di pensionamento ed in ogni caso non va oltre il 70° anno di età del cedente e/o del lavoratore.

Nella parte finale dell'incontro c'è stato il dibattito con il pubblico e i rappresentanti delle associazioni di categorie: numerose le domande e le richieste di approfondimento a cui gli esperti hanno risposto in maniera attenta e puntuale.



JELSI

Il Molise dell'artigianato in fiera a Milano



Si è svolta al nuovo polo fieristico di Rho-Pero (Milano), dal 5 dicembre al 13 dicembre, la mostra dell'artigianato proveniente da tutto il mondo: 3000 espositori di tutte le regioni italiane, gran parte dei Paesi Europei e gruppi dell'Asia hanno potuto confrontare tecniche e prodotti diversi. Anche il Molise con i suoi 10 artigiani: particolare tecniche d'attrazione per originalità e bravura, ha suscitato lo stand del laboratorio artistico "Frammenti di luce" di Concetta Miozzi di Jelsi, con la magia dei colori e delle luci dei suoi oggetti realizzati totalmente in vetro fuso. L'esposizione è stata visitata giornalmente da un folto pubblico che ha mostrato di apprezzare le proposte della nostra regione.



Toro. I membri non condividono il progetto: troppo invasivo Ecolico, accese proteste dal Comitato "Proteggiamo il nostro territorio"

Partecipato il convegno sull'eolico che si è svolto sabato 12 dicembre a Toro presso la Palestra Comunale di Via dei Giardini.

Anna Spina, membro del Comitato "Proteggiamo il Nostro Territorio" nato contro l'eolico selvaggio, nel corso del convegno "L'Eolico: ciò che dovremmo sapere e cosa non ci viene detto" ha voluto spiegare le motivazioni alla base della nascita del comitato e delle sue scelte.

"È un comitato - ha dichiarato Spina - nato sull'onda dello stupore e, consentitemi, della delusione insorti a seguito della venuta a conoscenza dell'approvazione di un progetto per la realizzazione sul nostro territorio di un insediamento che prevede ben 17 pale eoliche.

Stupore e delusione legittimi perché è inverosimile che un'amministrazione comunale, o meglio la maggioranza, dia vita ad un progetto così invasivo senza curarsi minimamente di sentire il pensiero della cittadinanza.

Decisione che è stata maturata in fretta, senza pubblicizzarla assolutamente, decisione paragonata ad un qualsiasi atto di ordinaria amministrazione.



Ma purtroppo non si tratta di un atto transitorio o provvisorio!!! Le pale eoliche saranno destinate a deturpare il nostro territorio per ben 29 anni!!!

Questo vorrà dire che il nostro paesaggio non sarà più lo stesso ma non solo!!!

Le pale saranno installate su una zona, quella di Contrada Selva e le altre contigue, densamente popolata e dedita prevalentemente all'agricoltura, che non sarà più la stessa come non sarà più lo stesso il valore economico di quei terreni e dei vicini fabbricati.

Tutto questo perché? E perché senza aver sentito la voce di chi il nostro territorio lo abi-

ta e lo ama da anni?

La risposta la lasciamo alla maggioranza che, finora, non si è preoccupata di informare la cittadinanza.

L'intento del comitato è combattere il rischio che tutto ciò si verifichi, che il nostro paese venga svenduto, svalutato!!!

Il nostro obiettivo, infatti, non è circoscritto solo alla nostra zona, al nostro paese, ma è più ampio, più ambizioso.

È di combattere l'eolico selvaggio così come contemplato dalle attuali normative regionali, che ormai non prevedono più alcun vincolo, né per la realizzazione dei mega impianti né per quelli del minie-

olico.

L'intento è di combattere l'eolico selvaggio perché nessuno di noi si opporrebbe alla localizzazione di impianti eolici in aree marginali, degradate e comunque non utilizzabili per attività agricole o turistiche.

Ma la realtà dell'eolico è ben diversa... è ancora più allarmante alla luce della normativa sul minieolico che rischia di trasformare i nostri territori in raccoglitori di pale.

In questa situazione, dunque, il nostro scopo è di unire le forze tra i vari comitati, i vari movimenti e le associazioni per impostare una battaglia comune alla difesa del territorio molisano per un uso più equilibrato e razionale delle fonti rinnovabili ed in particolare dell'eolico, territorio che noi cittadini dobbiamo difendere se manca chi al posto nostro dovrebbe farlo e non lo fa".

Al convegno sono intervenuti in qualità di relatori, Giovanni Iannantuono, referente Enea Molise, Carlo Meo, responsabile Oasi LIPU Casacalenda, Amodio De Angelis, presidente Coldiretti Molise, Pina Negro, presidente WWF Molise, moderatore Giovanni Mascia.